



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il 16 novembre 2022 alle ore 10.30 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Bolzano.

Sono presenti il dott. Peter Glier, la dott.ssa Giorgia Daprà, la dott.ssa Katrin Teutsch ed il Vicesegretario generale della Camera di commercio, dott. Luca Filippi, coadiuvato dal dott. Daniel Hofmann e da Irene Langebner.

Il Collegio ha redatto la seguente relazione per il Consiglio camerale.

Signore e signori consiglieri camerali!

Il Collegio ha esaminato la proposta del preventivo per l'esercizio 2022 pervenuto dalla Giunta camerale in data 25.10.2021

e p r e m e t t e

- che il preventivo è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio economico – patrimoniale, annualità, unità, veridicità e specializzazione;
- che il documento tiene conto dei principi economico - privatistici per la redazione dello stesso che rende più trasparenti i dati proposti all'attenzione del Consiglio camerale;
- che il preventivo è stato redatto in coerenza con il programma pluriennale per il periodo 2018-2023, tenendo conto delle modifiche apportate al documento con la Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale il 27 aprile 2022;
- che per la redazione del citato documento contabile ci si è attenuti a quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254;
- che il documento è stato completato dai documenti previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;



- che è stato allegato anche il programma di attività costituente parte integrante del preventivo.

Il Collegio dei revisori

rileva:

1. che il preventivo è stato predisposto sulla base di criteri economico-privatistici conformi ai principi generali della contabilità economica ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7. I criteri di formazione del presente documento di programmazione denominato "preventivo" si uniformano, inoltre, alle previsioni normative del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254;
2. che come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e secondo le linee guida definite con circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013 e del 9 giugno 2015, sono stati predisposti anche il budget economico annuale e pluriennale, che per facilitare la lettura sono stati uniti in uno schema unico, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
3. che secondo i criteri di imputazione scelti è data la comparabilità con il preconsuntivo dell'esercizio in corso;
4. che i dati esposti permettono un immediato confronto con il bilancio presunto alla data del 31 dicembre 2022;
5. che il pareggio economico è garantito in quanto la contrapposizione del totale dei proventi dati da:

proventi correnti	€	22.212.640
proventi finanziari	€	37.500
proventi straordinari	€	<u>17.083.850</u>
totale proventi	€	39.333.990

con il totale dei seguenti oneri:

oneri correnti	€	24.293.990
oneri finanziari	€	0
oneri straordinari	€	40.000
svalutazione attivo patrimoniale	€	<u>15.500.000</u>
totale oneri	€	39.833.990

dà un risultato di
disavanzo

€ -500.000



che verrà coperto da avanzi patrimonializzati in esercizi precedenti;

6. che è assicurata la liquidità necessaria e che non bisogna ricorrere all'assunzione di mutui od all'utilizzo di anticipazioni di cassa;

7. che l'elenco degli oneri può essere riassunto come segue:

oneri per il personale in servizio	
ed in quiescenza	€ 8.080.400
oneri di funzionamento	€ 5.903.300
interventi economici	€ 8.351.290
ammortamenti ed accantonamenti	€ <u>1.959.000</u>
totale oneri correnti	€ 24.293.990
oneri straordinari	€ 40.000
svalutazione attivo patrimoniale	€ <u>15.500.000</u>
totale degli oneri	€ 39.833.990

8. che gli oneri di funzionamento pari a 5.903.300 € sono costituiti da:

prestazione di servizi	€ 3.771.660
godimento di beni di terzi	€ 264.500
oneri diversi di gestione	€ 1.099.140
quote associative	€ 425.000
organi istituzionali	€ <u>343.000</u>
totale oneri di funzionamento	€ 5.903.300

9. che i proventi pari a 39.333.990 € sono articolati come indicato di seguito:

diritto annuale	€ 7.464.800
diritti di segreteria	€ 3.550.000
contributi trasferimenti e altre entrate	€ 8.987.090
proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.210.750
variazioni delle rimanenze	€ <u>0</u>
totale proventi correnti	€ 22.212.640
proventi finanziari	€ 37.500
proventi straordinari	€ <u>17.083.850</u>
totale dei proventi	€ 39.333.990

10. che, in particolare, il diritto annuale è stato calcolato in maniera prudenziale, tenendo conto del dato più recente fornito da Infocamere, della riduzione pari al 50%, prevista dall'art. 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 per l'anno 2023 e dell'aumento del 20% previsto per il triennio 2023-2025 per finanziare tre progetti a livello nazionale; il Collegio prende atto che il documento previsionale tiene già conto del maggior ricavo e degli oneri previsti per i singoli progetti, ancorché il Ministero competente debba approvare la maggiorazione: il Vicesegretario assicura, comunque, che qualora non dovesse essere approvata la maggiorazione proposta si procederà, senza indugio, all'aggiornamento della voce del



diritto annuale e delle corrispondenti voci di spesa legate all'attuazione delle misure previste dai progetti nazionali;

11. che il documento previsionale 2023 tiene conto di quanto già analizzato nelle ultime riunioni del Collegio relativamente al trasferimento dell'immobile della sede dal bilancio dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico a quello della Camera di commercio e le conseguenti operazioni contabili: nel bilancio camerale l'operazione genererà un provento straordinario di circa 17 milioni. Dall'altro lato la perdita dell'immobile nel bilancio dell'Istituto determina una minusvalenza che riduce notevolmente il patrimonio netto dell'azienda speciale e comporta una svalutazione della partecipazione detenuta pari a circa 15,5 milioni. Da marzo 2023 tutti gli oneri per la gestione e manutenzione dell'immobile, nonché per l'ammortamento saranno a carico della Camera di commercio, mentre l'Istituto dovrà corrispondere un canone di locazione alla Camera;
12. che ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013, i criteri per la riclassificazione del preventivo economico nel budget economico annuale sono stati applicati correttamente e che gli ulteriori stanziamenti previsti nel budget economico pluriennale per gli anni 2024 e 2025 risultano attendibili;
13. che il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva è stato articolato per missioni e programmi individuati con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, nonché per codici SIOPE previsti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12.04.2011 ed è stato redatto secondo il principio di cassa;
14. che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18.09.2012, riporta tutti gli obiettivi strategici programmati per l'ente, prevedendo per ciascun obiettivo il relativo centro di responsabilità, le risorse finanziarie previste per la sua realizzazione nonché una descrizione e i valori target per ogni singolo indicatori utile alla misurazione della realizzazione dell'obiettivo stesso;

Dopo le suesposte considerazioni, i revisori attestano di

c o n s i d e r a r e

congrue le previsioni di oneri ed attendibili i proventi previsti sulla base di un monitoraggio della gestione corrente.

In conclusione i revisori attestano:



Controllo di legittimità

Il preventivo per il 2023, in quanto approvato dal Consiglio su proposta della Giunta, assumerà pieno carattere autorizzatorio e costituirà, a tutti gli effetti, il limite agli oneri che l'Ente potrà assumere.

Principi dell'universalità e dell'integrità

Si precisa di ritenere rispettati detti principi in quanto nessun fatto gestionale appare escluso dalla previsione di bilancio e perché tutte le poste di preventivo sono indicate al lordo senza alcuna riduzione dei corrispondenti oneri correlati.

Principio della veridicità

Tale importante requisito è garantito dalla circostanza che le previsioni di proventi sembrano risultare aderenti alla realtà, ovverosia dal fatto che le risorse indicate non appaiono sovraddimensionate o artefattamente iscritte in bilancio al solo scopo di ottenere il fittizio pareggio del medesimo. Allo stesso modo le previsioni degli oneri di competenza non figurano discendere da valutazioni estemporanee o da surrettizie esigenze o convenienze, bensì da obiettivi criteri tecnico-giuridici.

Principio dell'unità del bilancio

Fatta eccezione per le entrate a destinazione vincolata, l'ammontare complessivo delle risorse risulta avere un'unica destinazione indifferenziata, per cui esse affluiscono in un unico fondo comune e inscindibile allo scopo di fronteggiare genericamente tutte le spese dell'Ente.

Principio della trasparenza

Questo fondamentale requisito è stato verificato ed accertato sulla scorta della chiara specificazione della natura degli oneri e dei proventi senza tener conto della destinazione degli stessi.

Spese d'investimento

Il complesso degli investimenti programmati dall'amministrazione per il prossimo esercizio comporta un esborso di 225.000 €. Gli investimenti riguardano soprattutto la regolare sostituzione di hardware e di alcuni mobili e impianti.

Situazione economica

L'analisi della situazione economica risultante dal preventivo dimostra lo sforzo dell'Ente nel coprire gli oneri correnti mediante proventi certi e sicuri, tra cui il finanziamento regionale.

Il notevole aumento degli oneri per l'energia elettrica ed il generale aumento dei prezzi, nonché il passaggio dell'immobile dall'azienda speciale alla Camera di commercio rendono la previsione molto difficile.

Il bilancio preventivo chiude con un disavanzo pari ad 500.000 € che dovrà essere coperto mediante avanzi patrimonializzati in anni precedenti.



Sostenibilità

Nel 2015 l'ONU ha approvato l'Agenda 2030 contenente 17 obiettivi per un futuro sostenibile. La Camera di commercio e l'azienda speciale Istituto per la promozione dello sviluppo economico si impegnano a contribuire al raggiungimento di tali obiettivi e definiscono, annualmente, delle attività volte al loro raggiungimento. Per quanto riguarda le misure previste per il prossimo esercizio si rimanda al Programma di attività 2023.

Ricorso al credito

L'Ente non ha debiti presso Istituti di credito.

Personale

La spesa complessiva per il personale, al netto dell'IRAP ed alcuni oneri accessori, ammonta a 8.080.400 € che corrisponde a circa il 33% della spesa corrente.

La medesima appare correttamente determinata, in relazione al numero dei dipendenti in servizio.

Anticipazioni di cassa

L'Ente non prevede di dover fare ricorso a alcuna anticipazione di cassa, tenuto conto del fondo, ora depositato presso la Tesoreria unica, che presenterà delle giacenze sufficienti a fronteggiare gli esborsi che verranno effettuati nel corso dell'esercizio.

Chiarezza ed informazioni

L'elaborato messo a disposizione del Collegio dei revisori si contraddistingue per la sua altissima chiarezza e dà una serie di informazioni utili e necessarie che vengono messe a disposizione del lettore.

Osservazioni sul risultato previsto

Il Collegio prende atto che i risultati previsionali sono condizionati da criteri prudenziali applicati ai ricavi e criteri cautelativi usati per i costi e che di conseguenza il risultato è destinato a migliorare notevolmente.

Parere sul documento previsionale

Il Collegio attesta che sono stati applicati i criteri indicati nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 e nelle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2013 e 9 giugno 2015 ai fini della riclassificazione del documento previsionale e relativi allegati.



HANDELS-, INDUSTRIE-,
HANDWERKS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

Premesso quanto precede, ritenendo attendibili le previsioni dei proventi e degli oneri nel loro insieme, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo 2023.

Bolzano, 16 novembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

firmato
- dott. Peter Glierà -

firmato
- dott.ssa Katrin Teutsch -

firmato
- dott.ssa Giorgia Daprà -